



**Azienda Ospedaliera
"S. Antonio Abate" di Gallarate**

Sistema Sanitario



**Regione
Lombardia**

VERBALE DI INCONTRO TRA LA DELEGAZIONE TRATTANTE DELL'A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE E LE OO.SS./R.S.U. RAPPRESENTATIVE DEL COMPARTO TENUTOSI IL GIORNO **LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2011**, risultano presenti:

Per l'Azienda Ospedaliera:

Dott. Mauro Caruggi – Direttore Amministrativo

Dr.ssa Simonetta Bettelini – Direttore Sanitario

Dott. Carlo Pagani – Responsabile temporaneo U.O. Amministrazione del Personale – in comando

Dr.ssa Tiziana Piana – Responsabile S.I.T.R.A.

per la RSU:

1. Andreozzi Raffaele
2. Ceccarelli Monica
3. Cipressa Salvatore Ivano
4. Corbani Adriano
5. Negro Antonio
6. Negro Luigi
7. Pesce Adelaide
8. Pinaffo Adriano

I restanti presenti sono da considerarsi come rappresentanti delle sigle sindacali di appartenenza o fuori servizio e precisamente risultano essere:

Baranzini Marco, Carbone Rosaria, Petrenga Salvatore

CGIL – Ardizzioia Giancarlo

CISL – Ventola Nino

UIL – Amato Luciano, Montani Franco, Giardina Pasquale

FIALS – Pinto Caterina e arriva alle ore 12.30 Santo Salvatore

La riunione ha inizio alle ore 10,00.

Preliminarmente la Dr.ssa Piana informa i presenti che, sulla base dell'accordo raggiunto nel corso della precedente riunione sindacale, i competenti uffici dell'Azienda hanno predisposto il bando di adesione alle prestazioni aggiuntive del personale infermieristico e alla data di scadenza dello stesso risultano pervenute 43 domande di candidati in possesso dei requisiti richiesti. In considerazione del numero di turni da coprire in un periodo di tempo limitato, si propone la riapertura termini del bando al fine di acquisire maggiori disponibilità, fermo restando i criteri e requisiti definiti nel precedente accordo.

Tutte le sigle sindacali presenti e la RSU concordano circa la necessità di riaprire i termini del bando in considerazione altresì della disponibilità manifestata da infermieri di alcuni reparti ai quali non era giunta in tempo l'informazione per poter aderire al bando.

Si concorda quindi di riaprire, seppur per un periodo di tempo limitato vista la scadenza fissata al 31.12.2011, il bando per acquisire la disponibilità da parte di infermieri a fornire prestazioni aggiuntive.

Il sig. Ventola (CISL) suggerisce di creare all'interno delle singole U.O. o per aree omogenee un gruppo di collaboratori privilegiando quelli inquadrati nella categoria D livello economico super, che favorisca il passaggio di informazioni e decisioni assunte nel corso di incontri sindacali e non, di concerto con i coordinatori.

Il sig. Amato (UIL) condivide la proposta avanzata dalla CISL rimarcando come questo tipo di informazione possa essere trasmessa ai lavoratori solo tramite il personale dell'Azienda, principalmente il Responsabile o il Coordinatore della U.O. dato atto che i sindacati non possono accedere alle bacheche di reparto.

Il sig. Negro (RSU) suggerisce che sia meglio coinvolgere il coordinatore che solitamente sarà poi la persona che in primis dovrà gestire le situazioni conseguenti agli accordi intercorsi.

Il sig. Ventola (CISL) chiede se è possibile mettere un avviso in busta paga agli infermieri circa la riapertura del bando per le prestazioni aggiuntive.

Il dott. Pagani risponde negativamente in quanto l'avviso in busta paga richiede tempi troppo lunghi, costi aggiuntivi a carico dell'Azienda poiché la società che elabora i cedolini paga chiede un compenso extra oltre che l'impossibilità di operare distinzioni tra i vari profili d'inquadramento dei dipendenti.

Si concorda quindi per il momento di pubblicare il bando sul sito web istituzionale e affiggerne copia nei luoghi di maggior accesso del personale (sedi di timbratura), riservandosi di approfondire ulteriormente in futuro la possibilità di migliorare il passaggio di informazioni all'interno dell'Azienda avvalendosi delle tecnologie a disposizione.

Si passa quindi alla discussione dei punti all'OdG dando priorità al punto n. 2. Il Dott. Caruggi illustra la scheda riassuntiva del sistema di remunerazione per obiettivi anno 2011. Propone, in analogia a quanto concordato con le OO.SS. della dirigenza, di rideterminare il peso attribuito alle tre aree individuate definendo in tal modo una percentuale pari al 60% legata all'area delle attività, 20% per l'area qualità e innovazione e il restante 20% all'area dell'organizzazione. Vengono poi fornite le seguenti ulteriori precisazioni:

- per quanto concerne l'area dell'attività e dei costi si propone di prendere in considerazione il fatturato complessivo 2011 trasversalmente all'intera Azienda e non riferito alle singole UU.OO. I presenti sono informati circa il recupero di attrattività dell'Azienda e il positivo riscontro della quota di attività e produzione rendicontati che presumibilmente si attesteranno attorno al 5% circa rispetto allo scorso anno.
- area dell'organizzazione: si propone di riprendere il percorso relativo alla valutazione del personale storicamente già effettuato in Azienda e al momento in stand-by da qualche anno. Gli strumenti di valutazione riguarderanno il biennio 2010/2011 e l'intero processo dovrà essere portato a compimento entro febbraio 2012 e in questa fase sperimentale non saranno legate a quote economiche di produttività.
- si prospetta inoltre la possibilità di inserire una clausola di garanzia che consenta di verificare con le organizzazioni sindacali le cause ostative che hanno comportato il mancato raggiungimento degli obiettivi e al contempo si conferma la parametrizzazione delle risorse alla categoria di inquadramento dei dipendenti.

Le OO.SS. avanzano le seguenti riflessioni:

Ventola (CISL) evidenzia, vista la data odierna, la necessità di trovare un accordo biennale e definire un impianto generale di obiettivi per sanare l'anno 2011 e improntare già la definizione di quelli che saranno gli obiettivi per l'anno 2012. Suggerisce che, in linea di massima, entro il mese di aprile di ciascun anno venga definito un incontro con le OO.SS. per la presentazione degli obiettivi, un obbligo in capo ai responsabili di partecipare i contenuti delle schede di budget ai collaboratori e una riunione sindacale verso il mese di novembre per la presentazione degli obiettivi a consuntivo. Sul contenuto della scheda illustrata si riserva di avanzare entro il prossimo incontro le proprie osservazioni sulla scheda di valutazione del comparto. Non concorda con il fatto che le ferie possano essere inserite nel processo di budgeting in

quanto diritto inalienabile del lavoratore, la programmazione delle ferie è una precisa responsabilità del dirigente preposto alla struttura, i dipendenti hanno come unico obbligo quello di avanzare la richiesta di fruizione delle ferie entro un termine predefinito, coincidente con il trimestre o il quadrimestre, a cui il Responsabile può aderire o esprimere dissenso. Propone che tale procedura di pianificazione, richiesta, assenso o diniego possa essere intrapresa a partire dall'anno 2012, per l'anno 2011 avanza l'ipotesi di porre come obiettivo la riduzione dell'incremento delle ferie non godute rispetto agli anni precedenti.

Il dott. Caruggi evidenzia come in Azienda non si era mai proceduto prima d'ora a stilare dei piani di ferie, pertanto, in fase di adozione di un nuovo metodo è propedeutico allo sforzo collettivo la partecipazione diretta di tutti i lavoratori al raggiungimento degli obiettivi.

Il dott. Montani e il sig. Amato (UIL) sottolineano come a parer loro non sia ipotizzabile fare una pianificazione di ferie senza tenere conto delle ore straordinarie altrimenti si rischia di incorrere nel paradosso che si riesca da un lato a raggiungere l'obiettivo di fruizione delle ferie maturate nell'anno e dall'altro si abbia un aumento esponenziale degli straordinari legati alla necessità di sostituire il collega assente per ferie.

Il sig. Ardizzoia (CGIL) avanza la disponibilità a ragionare in termini di programmazione, responsabilizzando il dipendente a inoltre richiesta per tutti i gironi di congedo maturati, rimarcando però la carenza di personale che si riscontra spesso nelle UU.OO. laddove è presente solo il personale pari ai contingenti minimi in caso di sciopero.

La RSU: conferma le posizioni già espresse dalle sigle CISL, UIL CGIL.

Si prende atto delle osservazioni formulate dalle OO.SS./RSU sulla base delle quali saranno apportate opportune modifiche alla scheda del sistema di remunerazione degli obiettivi anno 2011 che verrà ripresentata per la sottoscrizione nel corso della prossima riunione sindacale.

A questo punto la dr.ssa Piana esplica una serie di osservazioni riguardanti l'analisi dello straordinario generato dai dipendenti nel comparto nel biennio 2009/2010 e sul ricorso agli ordini di servizio (vedi allegato).

Il sig. Ventola (CISL) chiede in proposito di verificare delle situazioni limite ed analizzare le cause che hanno portato al volume di ore per le U.O. di Medicina 2 e in negativo Laboratorio Analisi di Angera. Chiede inoltre che vengano stralciate le ore in capo al personale titolare di posizione organizzativa e che il monte ore liquidabile con l'avanzo del fondo 2009, al netto degli ordini di servizio, venga ripartito in percentuale nei ruoli sanitario, tecnico ed amministrativo sulla base della dotazione organica.

Il sig. Amato (UIL) chiede che unitamente alle proposte di liquidazione per il residuo l'Azienda si impegni a presentare dei piani di recupero per le ore eccedenti e che non saranno liquidate.

La dr.ssa Piana risponde che realisticamente, anche in base alle norme nazionali e regionali in termini di contenimento e riduzione dei costi di personale, si può pensare di perseguire come obiettivo il contenimento del ricorso allo straordinario, difficilmente si potrà sanare situazioni pregresse nel breve termine. Evidenzia che un grosso problema è rappresentato da tutta una serie di vecchi contratti di part-time sottoscritti con un orario di lavoro che vede impegnati operatori sanitario solo al mattino e con riposi fissi sabato domenica e festivi.

Il sig. Ventola (CISL) chiede che alla luce delle osservazioni avanzate dal Dirigente SITRA si possa procedere entro fine anno alla revisione delle matrici dei turni eventualmente utilizzando come incentivo il fondo straordinario disponibile poiché le ore in eccedenza sono generate a suo avviso da una turnistica non regolare.

Si prende atto delle richieste di ulteriori proiezioni avanzate dando mandato agli uffici competenti di elaborare i dati per discuterne durante il prossimo incontro calendarizzato per Martedì 8 novembre.

La seduta si chiude alle ore 14.00